

Friuli

Eurostat. Il tasso dei senza lavoro si ferma al 3,4% mentre la media delle aree migliori è del 3,5 %

Qui non abita la disoccupazione il Friuli tra le regioni big d'Europa

Restano barriere forti all'ingresso nel mondo della produzione per i giovani e le donne

Gaetano Spataro
gaetano.spataro@epolis.sm

Friuli Venezia Giulia regione virtuosa sul fronte dell'occupazione. Secondo l'ultimo studio dell'Eurostat, l'ufficio europeo di statistica, nel biennio 2006-2007 il Fvg risulta essere una delle 7 province italiane con un tasso di disoccupazione (3,4%) inferiore a quello della migliore media europea (3,5%), cioè quella delle 28 regioni europee a maggior tasso di cittadini che lavorano. La media complessiva dei non occupati nell'Eurozona sale invece al 7,1 per cento.

PRECEDUTA dalla provincia autonoma di Bolzano (2,6%), Emilia-Romagna e Trento (entrambe al 2,9%), Valle d'Aosta (3,2%), Veneto (3,3%) e Lombardia (3,4%), la nostra regione fa segnare un più che dignitoso piazzamento sia in un confronto a livello nazionale che europeo. Sul primo fronte, le "peggiori della classe" risultano essere sempre le stesse da decenni: la Sicilia con un tasso di disoccupazione del 13%, seguita da Campania, Puglia e Calabria tutte all'11,2%. Al centro Italia la peggiore risulta il Lazio



Protesta di giovani lavoratori

Da 50 anni braccio statistico della Commissione europea

La storia

Fondato nel 1959, tra le sue attività rientra la definizione di dati macroeconomici che supportano le decisioni relative alla Banca Centrale Europea nella definizione delle politiche monetarie per l'euro e la definizione delle politiche regionali europee e

dei fondi strutturali. L'Istituto coopera con altre Organizzazioni Internazionali come le Nazioni Unite (Onu), l'Oecd ed altri paesi che non appartengono all'Ue. Coordina, infine, il miglioramento delle capacità di analisi statistica dei paesi candidati e di quelli in via di sviluppo.

(6,4%). Estendendo i termini di comparazione a livello europeo, la ricerca di Eurostat indica per il tasso di disoccupazione (aggregato regione per regione) nell'Europa allargata a 27 paesi, una forbice che va dal 2,1% al 25,2%. Si può facilmente notare che il dato riferito alla nostra regione (3,4%) risulta molto vicino al migliore in assoluto (la regione dello Zeeland nei Paesi Bassi) e decisamente distante dalla "pecora nera" del gruppo che, inaspettatamente, si trova a Réunion, un dipartimento francese. Altro elemento

interessante evidenziato dal rapporto è che il tasso di disoccupazione riferito alla popolazione attiva più giovane (15-24 anni) rappresenta valori più che doppi rispetto a coloro che hanno più anni di lavoro alle spalle, in questo caso la forbice è decisamente più preoccupante: dal 4,9 fino al 55,7%, evidenziando una notevole difficoltà dei giovani ad inserirsi nel mondo del lavoro. Facendo un confronto tra i dati registrati nei due anni di riferimento (2006 e 2007), quasi sempre la media europea del tasso di disoccupazione segna una decisa diminuzione rispetto all'anno precedente (10-15%), con un tasso medio riferito all'ultimo anno del 7,1% che sale a quota 15,3 per le "nove leve". Gli stessi indici a livello nazionale indicano 6,1% e 20,3%. Infine, a livello regionale, come si diceva in apertura il tasso medio è del 3,4% mentre quello dei più giovani segna, in controtendenza, un discreto aumento del tasso di disoccupazione, che passa dal 11,5% del 2006 al 14,5 % del 2007. Tirando le somme di questa ricerca, che risulta essere quella più autorevole e recente sull'argomento, la regione appare in grado di reggere il passo con le migliori europee. I dati fin qui esaminati non risentono di quanto è accaduto negli ultimi dodici mesi, con gli effetti della crisi tuttora in atto che saranno analizzati nel prossimo report.

Tavagnacco. Una cena di gala con invitati dai cinque continenti per festeggiare due decenni di attività

Gruppo Interna cresce i suoi arredi fino a Dubai

Ultimamente non sono molte le aziende che possono permettersi di festeggiare i propri successi. Ha fatto eccezione nei giorni scorsi il Gruppo Interna di Tavagnacco che ha celebrato i propri vent'anni con una cena di gala alla quale erano invitati autorità, amici, collaboratori, fornitori, designer, clienti e giornalisti provenienti da mezzo mondo. Festeggia-

menti più che meritati per un'impresa che con cinquanta collaboratori e oltre mille persone impiegate nell'indotto ha fatto parlare di sé tutto il mondo dell'arredamento.

NATA VENT'ANNI FA per iniziativa di Diego e Derna Travan ha perseguito il costante miglioramento qualitativo dei propri prodotti e del servizio pre e post

vendita, riuscendo a conquistare la fiducia di clienti di grande prestigio. Fra i nomi che hanno scelto il Gruppo Interna come proprio fornitore di mobili di fiducia si contano, infatti, aziende del calibro di Hyatt, Radisson, Four Seasons, Marriott, Hilton, Sheraton, Daimler-Chrysler, Bmw, Volkswagen, Ferretti, Fincantieri, Cartier, Prada e da ultimo Armani per il quale realizzerà gli arredi del primo Armani-Hotel nel Burj-Dubai, il più alto edificio del mondo, in corso di costruzione nell'emirato arabo e la cui apertura è prevista a fine anno. Una clientela prestigiosa conquista-



Il Burj Dubai in costruzione

ta con tenacia superando negli anni non pochi difficoltà e dopo essere partiti da nulla o, per usare le parole di Diego Travan: «senza un soldo in tasca, ma solo con tante buone idee e il chiaro obiettivo di voler diventare un'azienda leader nel settore del contract». Un successo che si è tradotto in una vortice crescita dei fatturati passati in pochi anni da poco più di sei milioni di euro ad oltre ventiquattro. Risultati che, come ha spiegato Derna Travan, «si devono alla nostra tenacia e lungimiranza, ma soprattutto all'impegno costante di uno splendido gruppo di collaboratori».